

CONSUMO CONSAPEVOLE

AD ALBENGA LO SWAP PARTY
HA PERMESSO DI COINVOLGERE
TANTE PERSONE NEL SOSTEGNO
AI PROGETTI CARITAS

DI GIACOMO PORRO

(010/3851) Papa Francesco, nell'enciclica "Laudato Sii" al numero 9, esorta a «passare dal consumo al sacrificio, dall'avidità alla generosità, dallo spreco alla capacità di condividere.



È un modo di amare, di passare gradualmente da ciò che io voglio

a ciò di cui ha bisogno il mondo di Dio». Frutto anche di queste parole, su iniziativa della Caritas diocesana, sabato 11 gennaio è sbarcato nella nostra diocesi lo "Swap party". Svoltosi in Piazza dei Leoni ad Albenga, questo evento è giunto all'ottava edizione ed è stato organizzato da Sfuso Diffuso, un progetto nato nella vallata di Calice Ligure (SV) per la valorizzazione del luogo in un'ottica di ecosostenibilità facendo squadra con tutta la comunità, insieme alle Caritas diocesane di Albenga Imperia e Savona-Noli. Lo Swap party, il primo organizzato da Sfuso Diffuso nella nostra diocesi, è una festa in cui i partecipanti possono scambiare vestiti, accessori, utensili per la cucina, biancheria per la casa, abbigliamento sportivo, puliti e in buono stato.

L'obiettivo dello Swap party è di voler promuovere le buone pratiche dello scambiare abiti e oggetti usati, del ripararli, del dare loro una seconda vita, stimolando una maggiore consapevolezza nei consumi e favorendo un approccio positivo alla sostenibilità ambientale, coinvolgendo le comunità in un evento culturale e insieme di intrattenimento. La modalità consiste nel poter lasciare un massimo di 10 articoli delle categorie sopra indicate e ricevere in cambio altrettanti buoni per scegliere nuovi articoli dall'area scambio. Il tutto gratuitamente, senza scambio alcuno di denaro, con la possibilità di poter lasciare un'offerta libera destinata al sostegno del progetto della Caritas diocesana per il servizio docce in piazza Fraudero, nel

centro storico di Albenga, che sarà attivo a partire da febbraio. Durante l'evento, per questa finalità sono stati raccolti 1500 euro. L'evento ha visto la collaborazione di 52 persone, tra volontari della Caritas diocesana e volontari della Caritas di Savona-Noli e alcuni militi dell'Associazione Nazionale Alpini gruppo Albenga. A fine evento si sono registrati 680 ingressi, un numero oltre ogni previsione, interessate anche a conoscere di più i progetti di Sfuso Diffuso e delle Caritas. L'evento è stato corredato e arricchito dalla presenza dell'associazione "NonUnoMeno Socialbar" che ha curato e gestito il buffet messo a disposizione degli "swappers" (chi ha aderito al baratto). Questa associazione mira ad offrire servizi di bar e ristorazione tramite

progetti per l'inserimento di persone con difficoltà sociali, ad Albenga. A fine evento tutti gli oggetti e gli abiti rimasti sono stati poi indirizzati ai vari centri di distribuzione sul territorio diocesano. Questo Swap party, dai commenti dal vivo e sui social, ha riscontrato un ottimo successo e l'entusiasmo palpabile dei partecipanti e dei volontari che sicuramente vedrà, nel futuro prossimo, altre edizioni nella nostra Diocesi. La Caritas diocesana: «Ringrazia chi con la propria offerta ha deciso di sostenere il progetto docce e tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di questo evento di comunione, solidarietà e nuove relazioni tra operatori della carità, volontari, associazioni e tutte le persone che hanno aderito al baratto». Come dice Papa

Francesco nell'enciclica Fratelli tutti al numero 114, «è una virtù morale e un atteggiamento sociale, frutto della conversione personale che esige un impegno da parte di una molteplicità di soggetti, che hanno responsabilità di carattere educativo e formativo. Il mio primo pensiero va alle famiglie, chiamate a una missione educativa primaria e imprescindibile. Esse costituiscono il primo luogo in cui si vivono e si trasmettono i valori dell'amore e della fraternità, della convivenza e della condivisione, dell'attenzione e della cura dell'altro».

L'INCONTRO

«FARE TUTTO PER AMORE»

DI GIANLUCA ROBBIONE

(011/999) L'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale di Albenga-Imperia, avvalendosi della collaborazione di gruppi e movimenti diocesani, sta concludendo i preparativi di "Vi lascio lo spirito di libertà", l'incontro per giovani che si terrà venerdì 24 gennaio, a partire dalle 18:30, presso il seminario di Albenga (SV).



«In occasione del Giubileo e nella festa di san Francesco di Sales, patrono del seminario», racconta don Matteo Boschetti, direttore dell'Ufficio, «si è puntato su una proposta di gioia, amicizia e riflessione. Il tutto si articolerà in tre momenti. Nel primo, l'incontro con il nostro vescovo Guglielmo Borghetti, si dialogherà sulla speranza e sul cuore dell'annuncio cristiano che, come ripeteva il santo presule di Ginevra, invita a fare "tutto per amore, nulla per forza"; la preghiera sarà la protagonista del secondo momento, con la liturgia della Parola, mentre nel terzo l'apericena, offerto dal seminario, mostrerà la bellezza della condivisione e della convivialità».



EPIFANIA SOLIDALE

DI ROSANNA IEBOLE

(012/753) «Un'Epifania senza precedenti!» quella dei bambini del Natale Ragazzi dall'associazione Mornese della parrocchia di Alassio Sant'Ambrogio. Recatisi in visita alla "Tavola del Cuore", per fare gli auguri agli ospiti della mensa e per consegnare calze e collant termici, hanno respirato una gioia profonda che ha reso tangibile che "Gesù è venuto per tutti". «Accra, uno dei 22 commensali ci ha chiesto come poteva fare un

dono ai bambini e ha detto che avrebbe preparato un segnalibro per loro ma, in aggiunta, ha voluto subito donare loro 5 euro, svuotando il suo portafoglio. Non c'è stato modo di rifiutare, lo avremmo umiliato». Tangibile la commozione e l'ammirazione dei bambini e degli adulti presenti, rimasti senza parole davanti a questo gesto.

PRESEPE VIVENTE A RANZO

DI MARCO ROVERE

(013/856) È stato un pomeriggio “fuori porta” quello dell'Epifania per monsignor Guglielmo Borghetti, vescovo di Albenga-Imperia: ha presieduto, infatti, l'Eucarestia, nell'ambito della trentaduesima edizione del Presepe Vivente, nella chiesa

parrocchiale di N.S Assunta di Bacelega, nel comune di Ranzo, in Valle Arroscia, ad una ventina di chilometri da Albenga ed una trentina da Imperia.



«Voi bambini e ragazzi - ha detto tra le altre cose il vescovo nell'omelia - ci avete visti non distratti, ma concentrati, ad arricchire la partecipazione alla

realità dell'Eucarestia con questa rappresentazione che, attraverso la vostra semplicità, attraverso il vostro candore, ci proietta a focalizzare la nostra attenzione sul messaggio che arriva dalla grotta di Betlemme e da quanto ci comunica la Parola di Dio che ci viene proposta in questa solennità dell'Epifania».

VISITA AL CARCERE DI IMPERIA

DI LUIGI SCOGNAMIGLIO

(014/860) Il 10 gennaio, il vescovo Guglielmo Borghetti ha visitato la casa circondariale di Imperia e ha celebrato la Messa animata dai canti del coro "Con Claudia". Il vescovo ha ringraziato i volontari presenti ricordando che «sono un ponte tra la realtà carceraria e l'esterno e che il loro servizio è

particolarmente prezioso». Con la bolla di indizione del Giubileo 2025 “Spes non confundit”, Papa Francesco invita a valorizzare a livello locale i centri “di accoglienza e gli spazi privilegiati per generare speranza”. «Forse anch’io come gli abitanti di Nazaret – ha continuato il vescovo Guglielmo commentando il vangelo del giorno – non credo che Dio mi raggiunga nella mia quotidianità in modo reale. Eppure, ogni giorno può diventare per noi tutti, che oggi ci siamo ritrovati in questa struttura, quell’«oggi» in cui Dio adempie la Scrittura per me. In me».

IN AIUTO DEGLI INVISIBILI

DI ALESSIO ROGGERO

(015/743) Domenica 12 gennaio, nella cattedrale di San Michele Arcangelo ad Albenga, si è tenuto lo spettacolo "Gli Invisibili. Musica e Parole", promosso dall'Ucai (Unione Cattolica Artisti Italiani) sezione di Albenga-Imperia, con il patrocinio della Diocesi e del Comune di Albenga. Arte e solidarietà insieme per raccogliere fondi a sostegno dei progetti umanitari di "Angels for Palestine" e dell'associazione "Insieme per il Guatemala". L'attrice Cinzia Ciocca di "Angels for Palestine" e Silvana Ansaldo, sceneggiatrice e regista, recentemente entrata nell'Ucai hanno curato il progetto con l'obiettivo di trasmettere messaggi di pace e umanità attraverso l'arte: «Le parole incidono con l'amore, le parole uccidono con l'odio, la musica è pace».

PERCORSI PER FIDANZATI

DI ALESSIO ROGGERO

(016/650) Sono iniziati a Loano San Pio X gli incontri di preparazione al Matrimonio, ogni venerdì dalle 20.30 alle 22.30.

 VICARIA DI LOANO RIVIERA LIGURE 

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2025



LOANO
PARROCCHIA SAN PIO X
Dal 10 gennaio al 2 febbraio
Venerdì, dalle 20:30 alle 22:30
- una Domenica (orario da stabilire)
019 670 322
392 2272 146 (don Luciano Pizzo)

TOVO SAN GIACOMO
PARROCCHIA SAN GIACOMO MAGGIORE
Dal 2 marzo al 6 aprile
Domenica, dalle 10:30 alle 12:15
compresa la s. Messa festiva
☎ 371 4428 358

PIETRA LIGURE
PARROCCHIA SAN NICOLÒ
Dal 4 marzo all'8 aprile
Martedì, ore 21:00
Opere Parrocchiali, Via Cavour 3
398 0350 330 (don Giancarlo Cunco)

BORCHETTO SANTO SPIRITO
PARROCCHIA SANT'ANTONIO
Dal 7 al 24 ottobre
Martedì e Venerdì, ore 20:15
Piazza Sant'Antonio 3
346 6746 953 (don Francesco Zucconi)

*È consigliabile partecipare agli incontri nelle proprie Parrocchie.
- Per una preparazione più libera ed impegnativa si consiglia di non scegliere il corso nella immediata vicinanza della sede del matrimonio.
- Le parrocchie devono aderire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- Gli incontri sono al minimo ad per corso e durano non meno di un'ora.*

Il Servizio del
Matrimonio di Loano - Riviera Ligure

Sono i primi tra quelli previsti nei vicariati di Loano e Pietra Ligure per il 2025. Il 2 marzo inizierà il percorso presso la parrocchia di Tovo San Giacomo, ogni domenica dalle 10.30 alle 12.15; il 4 marzo, ogni martedì alle 21, inizierà il corso tenuto presso le opere parrocchiali di San Nicolò a Pietra Ligure. Sarà la parrocchia di Sant'Antonio a Borghetto Santo Spirito a concludere a ottobre il calendario degli appuntamenti. Per il vicariato di Albenga sono previsti incontri a Leca dal 27 gennaio e a Pieve di Teco dal 3 marzo.

CONSULTORIO E GENITORI

DI ALESSIO ROGGERO

(017/398) Il 17 gennaio sono ripresi gli incontri per genitori organizzati dal Consultorio diocesano Profamilia. I prossimi appuntamenti per la zona di Albenga saranno il 21 febbraio alle 20.30 presso le opere parrocchiali di San Michele e il 21 marzo nel salone della chiesa del Sacro Cuore. Negli stessi giorni e orari, gli incontri si svolgeranno anche a Imperia nella sede del consultorio in Via Gazzano.

**I GIOVANI E LA FEDE:
«C'È MOLTA INDIFFERENZA
MA ANCHE LA RICERCA
DI UNA CHIESA COINVOLGENTE»**
L'ESPERIENZA DI UN DICIASSETTENNE
CHE NEL GRUPPO SCOUT TROVA AMICI
E POSSIBILITÀ PER FARE
UN CAMMINO SPIRITUALE

DI STEFANO DE PALO

(018/3465) In vista dell'incontro dei giovani con il vescovo promosso dalla Pastorale Giovanile in occasione della festa di San Francesco di Sales, che si terrà il 24 gennaio ad Albenga, abbiamo intervistato Antonio, un ragazzo di 17 anni della nostra diocesi che ha scelto di vivere con consapevolezza la propria fede.

Raccontaci qualcosa di te.

Mi chiamo Antonio, vivo a Pietra Ligure e frequento il terzo anno del liceo delle scienze umane a Finale Ligure. La mia passione principale è lo scautismo, che considero una parte fondamentale della mia vita. Frequento anche la parrocchia di Nostra Signora del Soccorso, dove ho ricevuto i sacramenti e ho partecipato al catechismo. Mi considero un credente, una scelta che, purtroppo, non è così comune tra i miei coetanei. I miei

amici più stretti, che condividono la mia fede, li trovo proprio all'interno del gruppo scout. Tuttavia, anche tra loro non tutti si definiscono praticanti. Molti vedono la fede come una dimensione privata, senza sentire il bisogno di viverla in comunità. È una difficoltà che avverto anch'io: a volte è complicato sentirsi davvero parte integrante della Chiesa, un'istituzione che noi giovani faticiamo a percepire vicina.

Parlare di Dio con gli amici è ancora un tabù tra i giovani?

No, anzi. Parlare di fede è spesso occasione di confronto aperto e stimolante. Tra i miei amici, credenti e non, non c'è imbarazzo ad affrontare argomenti legati a Dio o alla spiritualità. Certo, non sono molti quelli che si dichiarano credenti praticanti, ma non trovo

nemmeno tanti che si definiscono atei o agnostici. È come se fossimo tutti in una posizione di apertura verso l'idea di Dio, anche se con qualche incertezza. Alcuni miei coetanei, però, non mostrano interesse per approfondire la questione. Questo non significa che evitino il confronto, ma piuttosto che lo vivono con distacco.

Qual è il tuo rapporto con le proposte di fede nella tua parrocchia?

Ho ricordi positivi legati alla comunità parrocchiale: gli incontri di catechismo e le attività proposte mi hanno arricchito e mi hanno fatto crescere. I sacerdoti e i frati sono sempre stati una guida preziosa. Tuttavia, non nego che a volte mi manchi l'entusiasmo. Alcune iniziative mi sembrano troppo teoriche e poco legate alla

realtà quotidiana, e questo mi porta a viverle con apatia, come se fossero una perdita di tempo. Mi rendo conto che preferirei attività più pratiche e missionarie, che mostrino un cristianesimo vivo, capace di parlare davvero alla vita di noi giovani. Nonostante questo, ci sono state occasioni che mi hanno profondamente ispirato e aiutato a riscoprire la bellezza della fede.

Lo scoutismo ti aiuta in questo percorso?

Sì, moltissimo. Lo scoutismo offre una dimensione spirituale che sento più vicina al mio modo di vivere la fede. Partecipare al servizio, vivere i sacramenti e pregare con i miei amici, accompagnato da sacerdoti che sanno dialogare con i giovani, è per me molto significativo. Le celebrazioni durante i campi scout

sono un'esperienza profonda e coinvolgente, diversa dalle Messe parrocchiali, che a volte trovo più distanti dalla mia sensibilità.



Nel nostro gruppo scout viviamo momenti di preghiera, leggiamo la Scrittura e organizziamo campi spirituali in preparazione a Natale o Pasqua. Inoltre, ogni giovane scout lavora su sé stesso, ponendosi obiettivi legati al

rapporto con Dio, con gli altri e con la comunità. Questo percorso mi aiuta a vivere la fede in modo concreto e personale.

**L'ESORTAZIONE
CRISTIANI
ATTIVI NEL QUOTIDIANO**

DI STEFANO DE PALO

(019/1742) Nell'esortazione apostolica *Christus Vivit*, papa Francesco stimola i giovani a comprendere che: «Lo Spirito Santo vuole spingerci ad uscire da noi stessi, ad abbracciare gli altri con l'amore e cercare il loro bene. Per questo è sempre meglio vivere la fede insieme ed esprimere il nostro amore in una vita comunitaria, condividendo con altri giovani il nostro affetto, il nostro tempo, la nostra fede e le

nostre inquietudini. La Chiesa offre molti e diversi spazi per vivere la fede in comunità, perché insieme tutto è più facile (...) Di fronte ad una realtà così piena di violenza e di egoismo, i giovani possono a volte correre il rischio di chiudersi in piccoli gruppi, privandosi così delle sfide della vita in società, di un mondo vasto, stimolante e con tanti bisogni (...) però la vocazione laicale è prima di tutto la carità nella famiglia e la carità sociale o politica: è un impegno concreto a partire dalla fede per la costruzione di una società nuova, è vivere in mezzo al mondo e alla società per evangelizzarne le sue diverse istanze, per far crescere la pace, la convivenza, la giustizia, i diritti umani, la misericordia, e così estendere il Regno di Dio nel mondo» (Christus Vivit, 164,

168). «Sinceramente, non ho ancora visto una Chiesa così propositiva come quella descritta dal papa – dice Antonio, giovane scout di Pietra Ligure – È per questo che molti giovani, anche frequentando le parrocchie, non si sentono pienamente accolti. Certo, noi stessi dovremmo essere meno pigri e più attivi, ma spesso mancano proposte capaci di parlare davvero alla nostra realtà quotidiana. Le parole di papa Francesco sono bellissime, ma sembra che ci sia ancora molto lavoro da fare, sia da parte della Chiesa che da parte nostra».

AZIONE CATTOLICA
MARCIA DELLA PACE
A DIANO MARINA

DI ALESSIO ROGGERO

(020/904) La “Marcia della Pace” organizzata dall’Azione Cattolica diocesana si terrà quest’anno a Diano Marina, il 26 gennaio presso la parrocchia di Sant’Antonio abate.



MARCIA DELLA PACE
Incontro Unitario (ACR, Giovani e Adulti)
26 GENNAIO 2025
Parrocchia S. Antonio Abate - Diano Marina

10.00 Santa Messa in parrocchia
11.00 Inizio della marcia partendo da Via Genala
12.30 Pranzo al sacco
13.15 Inizio attività divisi per settori di appartenenza
14.45 Fine attività e saluti

Durante la marcia si potranno acquistare il gadget della pace.

Appuntamento alle ore 10 per la Messa in parrocchia, al termine

inizio della marcia partendo da Via Genala. Dopo il pranzo al sacco, ci sarà l'attività divisi a gruppi secondo i settori di appartenenza. Conclusione prevista per le ore 14.45. Durante la marcia si potranno acquistare i gadget della pace. Dal messaggio di papa Francesco per la giornata della pace del primo gennaio una riflessione: «Oggi, il sistema internazionale, se non è alimentato da logiche di solidarietà e di interdipendenza, genera ingiustizie, esacerbate dalla corruzione, che intrappolano i Paesi poveri. La logica dello sfruttamento del debitore descrive sinteticamente anche l'attuale "crisi del debito", che affligge diversi Paesi, soprattutto del Sud del mondo».